



Il tempio che riapre solo oggi

Il tempietto degli amori clandestini

LAURA BELLOMI

HANNO estratto legname, siringhe, qualche resta di uno stendi panni e tante macerie. Dopo due giornate di lavoro però, il Tempietto della notte ha cominciato a svelarsi nella sua bellezza unica: la pianta circolare e le otto colonne di marmo bianco con capitelli corinzi che sorreggono la cupola, tutto sotto terra. Sì, perché l'antico tempio del Parco di Villa Finzi, al quartiere Gorla, sorge in una cavità artificiale un tempo utilizzata come ghiacciaia.

Nascosto nelle viscere della collinetta, il tempio — solitamente inagibile e chiuso al pubblico —, sarà aperto oggi per Puliamo il mondo, la manifestazione organizzata da Legambiente.

SEGUE A PAGINA IV

Costruito sottoterra a Villa Finzi, riaperto per Puliamo il mondo

Le leggende e i misteri del tempio ritrovato

(segue dalla prima di Milano)

LAURA BELLOMI

«**U**N'OCCASIONE unica per visitare il gioiello neoclassico costruito nell'Ottocento dalla famiglia Batthyany: normalmente gli ingressi alla struttura sono murati», dice Gianluca Padovan della Scam, l'associazione speleologia cavità artificiali Milano, che in questi giorni sta guidando le esplorazioni. Blocchi di conglomerato di Ceppo d'Adda e corridoi in mattoni, tre cunicoli conducono al centro del tempio scoperto quasi per caso nel 2005. C'è chi parla del tempietto come alcovia di amori clandestini, e chi nel labirinto sotterraneo riconosce la sede ideale per riunioni massoniche. Ma se le leggende fioriscono, studi di archeoastronomia hanno invece accertato come la posizione del tempietto non sia casuale. «Una delle nicchie, in cui è probabile ci fossero delle statue,



ABBANDONO

L'interno del tempietto neoclassico di villa Finzi nel quartiere Gorla costruito nell'800 dalla famiglia Batthyany

viene illuminata dal sole nelle giornate 6, 7 agosto, di certo una ricorrenza per i Batthyany — spiega l'architetto Claudia Ninni — durante gli equinozi di primavera e autunno poi, la volta è inaspettatamente raggiunta dai raggi del sole: la luce passa attraverso un piccolo oculo sommitale, si tratta certo di un effetto ricercato».

Decine di volontari al lavoro, in due giorni di pulizia il tempio è tornato quasi all'antico splendore. «Si tratta dell'unico esempio di cavità

ipogea con tempietto della città, è una vergogna che sia abbandonato — dicono ancora gli esploratori della Scam — tra l'altro il parco è frequentato da moltissimi bambini delle scuole qui vicino, gli stessi che solo l'altro ieri hanno ascoltato con grandissimo interesse la storia di questo luogo misterioso». La visione magica e misteriosa del tempietto durerà fino alle ore 17. Poi gli ingressi saranno nuovamente murati.